

Istruttoria dell'atto ad oggetto ***“Affidamento diretto tramite Mepa della fornitura di switch di accesso e componenti di rete per la CmM, per un importo di euro 165.920,00 = (IVA 22% inclusa). Nomina del RUP. CIG 9544767EE3 - CUP I48H22000520002”***

Con delibera di Consiglio metropolitano RG 38/2022 del 25 ottobre 2022 e s.m.i. si è proceduto all'approvazione del DUP per il triennio 2022-2024, al cui interno è inserito il programma biennale di acquisto di beni e servizi 2022-2023.

All'interno di tale programma è inserito l'intervento contraddistinto dal cui F08911820960202200021 denominato “aggiornamento impianti e hardware rete WAN”.

Con DGR 7299/2022 la Regione Lombardia ha assegnato alla Città metropolitana di Milano la somma complessiva di euro 3.040.000,00= per interventi "post emergenza covid in riferimento ad aule e spazi didattici degli istituti di istruzione secondaria superiore", di cui una parte di importo complessivo di euro 250.000,00 è stata assegnata al Settore Transizione Digitale.

L'agevolazione è concessa sotto forma di contributo a fondo perduto fino al 100% del valore delle spese ammissibili.

Con atto di accertamento RG 9095 del 13 dicembre 2022 si è proceduto all'accertamento delle entrate destinate agli interventi di competenza del Settore Transizione Digitale, sul capitolo di bilancio 40000168, per la quota di 175.000,00 euro con esigibilità 2022 ed euro 75.000,00 con esigibilità 2023.

Tra gli interventi ammissibili al finanziamento sono inclusi investimenti per l'acquisto di hardware e dispositivi digitali per l'aggiornamento o il potenziamento della dotazione tecnologica interna a supporto della didattica.

Si è pertanto valutato di investire in dispositivi del tipo “switch di accesso 10 gigabit ethernet”, in modalità DVDM in quanto mediante l'acquisto di 4 apparati da installare presso 4 nodi, si giunge alla realizzazione di un anello ad alta capacità per il trasporto di segnali ad alta velocità, dedicato alle scuole del territorio metropolitano.

Rilevato che la legge 296/2006 e s.m.i. al comma 449 dispone che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni quadro di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e al comma 450 dispone che per gli acquisti di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

Preso atto di quanto stabilito dalla Legge 208/2015 e s.m.i. :

art. 1 comma 512 che dispone “Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica

amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti”;

Verificato che alla data attuale una fornitura analoga a quella di cui necessita l'Ente non è presente all'interno di convenzioni attivate da Consip e da Aria spa, Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti della Regione Lombardia, come da stampa agli atti;

Richiamato quanto previsto dall'art. 1 del D.L. 76/2020, convertito con legge 120/2020, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, così come modificato dal D.L. 77/2021, che prevede:

- al comma 1: al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023; (...)

- al comma 2 lettera a: Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, ((fermi restando)) il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ((, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione));

- al comma 3: gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32 comma 2 del decreto legislativo n. 50 del 2016 (...);

- al comma 4: per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente. Nel caso in cui sia richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo articolo 93;

Si è pertanto richiesto un preventivo per la fornitura in oggetto al fornitore Fastweb spa, codice fiscale e partita iva 12878470157, sede in piazza A. Olivetti 1, 20139 Milano in quanto lo stesso già garantisce mediante il contratto Spc cloud lotto 2 i punti di accesso alla connettività "big internet", considerando altresì che i suddetti apparati garantiranno la continuità e la compatibilità all'accesso alla big internet stessa, e lo stesso ha proposto il prezzo di euro 34.000,00 per singolo apparato, pertanto comportando un costo contrattuale a carico dell'Ente di euro 136.000,00 iva esclusa, per l'acquisto dei 4 apparati ritenuti necessari al potenziamento, in considerazione dello sviluppo futuro che consentirà una serie di economie di scala.

Precisato che il prezzo della fornitura è inferiore alla soglia individuata dal sopra richiamato comma 2 dell'art. 1 del DL 76/2020, convertito con legge 120/2020, così come modificato dal DL 77/2021 e che pertanto si possa procedere mediante affidamento diretto all'operatore economico individuato, in quanto lo stesso è in possesso di pregresse esperienze nel servizio oggetto dell'affidamento, oltre che aver presentato la disponibilità dei prodotti in tempi celeri, coerenti con la necessità di reperimento degli apparati in tempi ristretti, al fine di procedere alla complessiva rendicontazione del finanziamento ricevuto, con le tempistiche imposte dall'ente erogatore Regione Lombardia.

Dato atto che, trattandosi di acquisto effettuato mediante ricorso al mercato elettronico MEPA, non è necessaria la preventiva approvazione del Comitato di Direzione, come da parere dell'Agenzia per l'Italia Digitale, in cui è espressamente dichiarato che: "l'autorizzazione dell'organo di vertice non è necessaria nel caso di ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, in quanto quest'ultimo rientra tra gli strumenti di acquisto e negoziazione centralizzata" (lettera c) par. 4 della Circolare AGID 2 del 24/06/2016...omissis";

Si ritiene pertanto di procedere all'acquisizione della fornitura come sopra descritta, per le finalità esposte, affidando alla società Fastweb spa, codice fiscale e partita iva 12878470157, sede in piazza A. Olivetti 1, 20139 Milano, l'acquisto in oggetto per un importo di Euro 136.000,00= IVA esclusa (pari a euro 165.920,00= iva 22% inclusa), in quanto il prezzo proposto è da considerarsi congruo, in relazione ai prezzi di mercato;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"(TUEL), si possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente programma del Bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 153, comma 5 del Tuel;

Considerato che i tempi per l'acquisizione delle forniture e della successiva implementazione delle stesse avverranno nell'anno 2023, si rileva pertanto la necessità di precisare che l'esigibilità dei pagamenti connessi al presente affidamento è interamente relativa all'anno 2023;

Dato atto, pertanto, che:

- occorre procedere alla variazione dell'esigibilità sul 2022 (-€ 119.000,00) e all'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato 2022 con esigibilità 2023 di pari importo sul capitolo 4022287 " FONDO PER ACQUISTO DOTAZIONI HARDWARE PER IMPLEMENTAZIONE CONNETTIVITA' SCUOLE (FINALIZZATO A CAP 40000168) del Bilancio 2022;

-contestualmente occorre procedere alla istituzione del FPV 2022 per euro 119.000,00 VINCOLO 2022RG040 con esigibilità 2023;

Dato atto che a variazione avvenuta si procederà alla registrazione dell'impegno di spesa di euro 165.920,00= (di cui euro 46.920,00= già riferiti allo stanziamento del bilancio esercizio 2023) a favore del fornitore Fastweb spa, codice fiscale e partita iva 12878470157, sede in piazza A. Olivetti 1, 20139 Milano;

Preso atto che l'art. 175, comma 5 quater, lettera b) del D. Lgs. 267/2000 prevede che: "Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità, i responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare, per ciascuno degli esercizi del bilancio: (...) b) le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le variazioni di bilancio riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato sono comunicate trimestralmente alla giunta";

Richiamati:

- l'art 175, comma 3, lettera f) del D. Lgs. 267/2000 secondo cui le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b), possono essere effettuate entro il 31 dicembre;

- l'art 175, comma 3, lettera d) del D. Lgs. 267/2000 secondo cui le variazioni necessarie alla reimputazione, agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate, possono essere effettuate entro il 31 dicembre;

- l'art. 3 comma 5 del D. Lgs. 118/2011 ed il punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 del medesimo decreto, i quali disciplinano il Fondo pluriennale vincolato che, al fine di dare attuazione al principio generale della competenza finanziaria, garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso;

Considerato che il Fondo pluriennale vincolato è funzionale ad assicurare il rispetto del principio contabile applicato, laddove prevede che le spese devono essere impegnate e finanziate nell'esercizio in cui nasce l'obbligazione giuridica, ma imputate negli esercizi in cui tali obbligazioni scadono;

Richiamato l'art. 48 comma 1 lettera b) del Regolamento di Contabilità che prevede che i Dirigenti possono effettuare con determinazioni dirigenziali le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le variazioni di bilancio riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato sono comunicate trimestralmente al Sindaco;

Dato atto che, a seguito dell'esigibilità delle prestazioni si rende necessario procedere ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera b), del D. Lgs. 267/2000, alla variazione di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, come da prospetto sotto riportato:

Miss.	Pror.	Tit.	Macro	Cap.	Piano fin.	Descr. Cap.	Vincolo di bilancio	Variazione +/- competenza 2022	Variazione +/- cassa 2022	Variazione FPV 2022	Variazione competenza 2023
04	02	2	02	4022287	U.2.02.01.07.999	FONDO PER ACQUISTO DOTAZIONI HARDWARE PER IMPLEMENTAZIONE CONNETTIVITA' SCUOLE (FINALIZZATO A CAP 40000168)	2022 RG040	- 119.000,00	- 119.000,00	+ 119.000,00	+ 119.000,00

Dato atto che, con riferimento al possesso dei prescritti requisiti, si è provveduto alle seguenti verifiche concluse con esito positivo:

- visura camerale ordinaria della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, acquisita dal sito infocamere "verifiche PA" attestante l'inesistenza di procedure concorsuali in corso o pregresse (prot. 151956/2022);

- verifica di regolarità contributiva mediante il servizio "Durc on line" protocollo Città metropolitana di Milano prot. 163675 del 26/10/2022, prot. INPS_32958677 (scadenza validità 01/02/2023);

- consultazione Casellario delle imprese - Annotazioni riservate A.N.A.C. protocollo Città metropolitana di Milano n. 142231 del 20/09/2022;

- certificato casellario giudiziale prot. 157712 e 158818 del 19/10/2022 per i quali sono pervenuti riscontri negativi;

- certificato dei carichi pendenti - attestazione di regolarità fiscale rilasciato dall'Agenzia delle Entrate -Direzione regionale della Lombardia - Ufficio grandi contribuenti - protocollo Città metropolitana di Milano n. 146078 del 27/09/2022:

Dato atto che si è provveduto altresì all'invio delle seguenti richieste:

- certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato prot. richiesta n. 1533552 del 11/10/2022;

Richiamata l'autodichiarazione prot. 191719 del 13/12/2022 con la quale la società Fastweb spa ha dichiarato l'insussistenza di cause di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

Precisato che in caso di successivo accertamento del difetto della ditta affidataria nel possesso dei requisiti necessari, il Settore Transizione Digitale si riserva di risolvere il contratto di affidamento del servizio e di procedere al pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già rese e nei limiti dell'utilità ricevuta;

Richiamato l'art. 192 del D. Lgs. 267/2000, si indica quanto segue:

- il fine che con il contratto si intende perseguire è garantire il perseguimento delle finalità della DGR 7299/2022, che ha assegnato risorse per interventi "post emergenza covid in riferimento ad aule e spazi didattici degli istituti di istruzione secondaria superiore", di cui una parte di importo complessivo di euro 250.000,00 è stata assegnata al Settore Transizione Digitale.

- l'oggetto del contratto è la fornitura 4 apparati switch di accesso, riconducibili a investimenti per l'acquisto di hardware e dispositivi digitali per l'aggiornamento o il potenziamento della dotazione tecnologica interna a supporto della didattica;

- il contraente è stato individuato mediante affidamento diretto, ai sensi del DL 76/2020, convertito in legge 120/2020, così come modificato dal DL 77/2021, in considerazione delle soglie individuate dallo stesso per tale modalità di affidamento, tenuto conto delle esigenze dell'Ente, della rispondenza del prodotto agli obiettivi perseguiti dall'Ente, e della esperienza del fornitore individuato nel settore oggetto dell'affidamento, e dei prezzi ritenuti convenienti rispetto a quelli di mercato.

Ritenuto di nominare, contestualmente all'assunzione del presente provvedimento, quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. e nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida ANAC approvate dal Consiglio dell'autorità con deliberazione n. 1096 del 26/10/2016 e dal successivo aggiornamento al D. Lgs.56/2017 approvato dal Consiglio in data 11/10/2017, che disciplinano in dettaglio nomina, ruolo e compiti del RUP, Cristoforo Massari, Responsabile del Servizio Open Governance e Innovazione del Settore Transizione Digitale, in possesso dei requisiti e delle competenze adeguate allo svolgimento di tale incarico;

Acquisita la dichiarazione di Cristoforo Massari (prot. 191771/2022), quale Responsabile del procedimento circa l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico e l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 53, comma 5, del D.lgs. 165/2001 e 5 e 6 del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente, conservata agli atti;

Dato atto che per l'espletamento della funzione di Responsabile Unico del procedimento non è previsto alcun compenso aggiuntivo e quindi non vi sono oneri a carico dell'Amministrazione;

Acquisito il CIG 9544767EE3, ai sensi della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (legge 136/2010);

Dato atto che ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n. 81/2008 non si riscontra l'esistenza di interferenze e pertanto il costo dei relativi oneri della sicurezza risulta essere uguale a zero e non è altresì dovuta la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI);

Considerato che l'approvvigionamento di cui al presente provvedimento è finanziato con risorse "contributo a fondo perduto fino al 100% del valore delle spese ammissibili".

Dato atto che, ai fini della trasmissione dell'ordine su piattaforma Mepa, alla ditta affidataria saranno richieste:

- la dichiarazione, ai sensi della Legge 13/8/2010 n. 136, relativa alla tracciabilità dei pagamenti;
- n. 1 marca da bollo del valore di Euro 16,00 da apporre sull'ordine medesimo trasmesso tramite piattaforma Mepa;

Dato atto altresì che il codice IPA per l'invio della fattura in formato elettronico è il seguente: XDQP70 e che lo stesso verrà inserito nell'ordine medesimo che sarà trasmesso mediante piattaforma Mepa;

Si stabilisce che la fornitura in oggetto sarà eseguita con le seguenti condizioni e clausole:

- a) tempo di attivazione: 90 giorni lavorativi dalla data dell'ordine su MePA;
- b) modalità di attestazione di avvio del servizio: mediante comunicazione tramite posta elettronica certificata;
- c) cauzione: l'impresa affidataria ne viene esonerata;
- d) pagamento dell'importo: a mezzo mandato entro 30 gg dalla data di arrivo della fattura al protocollo. Il pagamento è condizionato al rilascio da parte del competente servizio del visto di regolare esecuzione della fornitura. Il fornitore è obbligato ad indicare ai sensi della Legge n. 136 del 13/8/2010 il conto corrente su cui eseguire il pagamento al fine di garantire la tracciabilità;

- e) eventuali controversie verranno definite dall'Autorità giudiziaria: a tal fine si indica quale foro competente quello di Milano, escludendosi il ricorso alla competenza arbitrale;
- f) per quanto non previsto nel presente atto l'affidamento della fornitura è soggetto a tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia;

L'atto sarà trasmesso al Responsabile della prevenzione della corruzione della Città metropolitana di Milano.

Il responsabile del servizio Open Governance e Innovazione

Dott. Cristoforo Massari